

# NON TUTTO QUELLO CHE E' MOBILE...

## ...È SCORREVOLE!

Il territorio della periferia nord ovest milanese è stato ridisegnato dalla costruzione della Fiera di Rho- Pero, e continua ad essere trasformato dall'avanzamento dei cantieri TAV. La mappa della mobilità così si trasforma unicamente sulla base (forse) dei flussi di merci e (sicuramente!) del profitto, senza tenere in alcun conto bisogni e diritti dei cittadini.

I livelli di inquinamento da polveri sottili generati dal traffico in questa zona (tra le più "industrialmente" popolate d'Europa) sono tra i più alti di Italia e costituiscono un grave pericolo per la salute dei cittadini. I valori misurati sono oltre le soglie di legge per 150 giorni all'anno. I provvedimenti di blocco totale del traffico di domenica e la circolazione a targhe alterne sono palliativi. Servono vere politiche per la diminuzione del traffico su gomma e l'incentivazione del trasporto pubblico nell'area metropolitana.

Innanzitutto è necessario la metropolitana da Rho verso Milano sia realmente "pubblica"!

Così non è per i costi, e per l'accessibilità delle stazioni della metropolitana di Pero e Rho! Il biglietto da Pero (distante solo alcune centinaia di metri da Molino Dorino), ha una tariffa maggiorata del 50% (1.50 euro); da Rho il costo del biglietto è maggiorato del 100% (2 euro), così la maggior parte delle persone mantiene l'abitudine di andare in auto a Molino Dorino generando quell'intasamento che vediamo tutti i giorni.

La fermata di Pero è in una zona residenziale in cui non c'è alcuno spazio per i parcheggi; e la stazione di Rho-Fiera, è praticamente inaccessibile ai cittadini e a solo uso della fiera. Per raggiungere in auto la fermata di Rho bisogna usare un parcheggio di proprietà di un ente privato, che applica tariffe spropositate di circa 10 euro per 4 ore. Nemmeno il nuovo parcheggio finanziato dalla Provincia di Milano su un terreno di proprietà della Fiera risolve il problema, perché i posti saranno riservati in buona parte ai clienti della Fiera nei giorni di manifestazioni espositive (l'ennesimo regalo!).

La fermata della metropolitana di Rho-Fiera sarà collegata entro il 2008 alla linea TAV-TAC Milano-Torino. Incredibilmente ora il polo fieristico più blasonato d'Europa non è in grado di ricevere le merci su rotaia! Ancora più incredibile è che la fiera più grande d'Europa è sprovvista di un punto doganale interno costringendo i mezzi in arrivo a recarsi nella Fiera di Milano od in altri punti doganali.

Tutto questo a fronte di quella che è la giustificazione principale da parte dei sostenitori della TAV e cioè che potrà finalmente spostare il traffico merci "dalla gomma al ferro". (Ulteriore paradosso è che a 3 km di distanza, nell'area dell'Alfa Romeo si progetta un polo logistico per il trasporto merci su gomma!)

Prevedere un punto di arrivo delle merci su rotaia ed obbligare gli espositori a servirsi della ferrovia impedirebbe almeno un ulteriore peggioramento della qualità della vita nella zona. Si investe sulla realizzazione della TAV (inutile ai cittadini) e si lascia collassare il servizio suburbano-regionale ed interregionale. Lo sanno bene le migliaia di pendolari che ogni giorno sovr-affollano i treni.

La pianificazione territoriale si deve inevitabilmente allacciare con la mobilità e la qualità della vita dei cittadini.

La giornata lavorativa non inizia all'entrata in fabbrica o in ufficio, bensì dall'uscita del cancello di casa: la mobilità deve essere compresa nel reddito che percepiamo, e garantita come diritto!

Per discutere problemi e proposte invitiamo ad un'assemblea pubblica il 3 marzo alle 21 presso l'auditorium di Rho in Via Meda.

**Coord. AltraMobilità**

Per suggerimenti ed informazioni scrivi ad: [altramobilita@inventati.org](mailto:altramobilita@inventati.org)